



Roberto "Cico" Sacchi fotografato a Broni con la squadra under 14 che ha battuto la under 16 dell'Academy di Broni

Il coach da tre anni è in Alto Adige dove allena in A2 e le giovanili
«Seguo tutto il basket pavese. Un grosso in bocca al lupo a Di Bella»

Cico Sacchi torna a Broni con l'Under 14 di Bolzano «Anni indimenticabili»

IL PERSONAGGIO

Dall'estate del 2018 Bolzano è la sua seconda casa, perché in Alto Adige allena l'Alperia di A2 femminile e segue il settore giovanile, ma Pavia e Broni sono rimaste nel cuore di coach Roberto "Cico" Sacchi, che è tornato al PalaBrera con le sue ragazze dell'under 14 per un'amichevole contro l'under 16 della Broni basketball academy.

Nell'impianto di via Galilei ha costruito qualcosa di storico, conquistando la serie A1 con la Pf Broni 93 al termine della stagione 2015/2016, con 37 vittorie in altrettante partite ufficiali giocate: «Dopo tre anni e due mesi dall'ulti-

mo allenamento fatto qui - spiega - ho provato una certa emozione. Sono entrato e mi è venuta la lacrimuccia, vedendo le foto dei successi di Broni appese al muro: "mamma mia che ricordi", mi ha detto mia figlia; mi ha fatto un po' specie sedermi sulla panchina dalla parte opposta ed entrare nello spogliatoio della squadra ospite. Poi ho avuto attestati di stima e diversi amici sono venuti a salutarmi, i Viking mi hanno regalato la sciarpa del loro 30° anniversario, tra noi non è cambiata nulla, c'è un'amicizia sincera. Organizzare questa amichevole con il settore giovanile di Broni è stata un'occasione per tornare da queste parti».

Una due giorni intensa per-

ché le under 14 di Bolzano hanno affrontato sabato al PalaGiraffe le pari età del Bc Castelnuovo Scivria, mentre domenica pomeriggio le under 16 della Bba a Broni: «Abbiamo pranzato in collina e dormito a Stradella - continua Sacchi - sono venuti anche i genitori delle ragazze, un'occasione per farli conoscere il territorio. Ho visto le ragazze finalmente felici perché non giocavano da un anno e mezzo».

L'Alperia Bolzano del coach pavese ha conquistato la salvezza in serie A2 battendo al play out la Schiavon Ponzone: «Per le due squadre di Bolzano, noi e le Sisters inserite nel girone Sud, è stata una stagione allucinante - dice Sacchi - perché tra novembre e

febbraio la Provincia autonoma di Bolzano ci ha negato gli allenamenti, poi tra Covid ed infortuni è stato un disastro. Finalmente sembra passata e adesso si guarda al futuro. Siamo partiti benissimo, non so come sarebbe andata se non fosse successo nulla. L'importante era salvarsi il primo possibile, lo abbiamo fatto al 1° turno play out. A Bolzano si sta benissimo, si lavora senza pressione. Non è lo sport della città, dove la fa da padrone l'hockey su ghiaccio, ma abbiamo due formazioni in A2, una in serie B, tre settori giovanili importanti, quindi c'è molta competizione e sono felicissimo di continuare a lavorare in questa gloriosa società».

Coach Sacchi ha sempre un occhio di riguardo per il basket pavese: «Sono sempre in contatto con Attilio Caja - dice - lui mi chiede sempre come va ed io faccio altrettanto, ho visto Pat Baldiraghi, poi ho fatto un grosso in bocca al lupo a Fabio Di Bella, che ha fatto molto bene. Sono molto legato a tutti. Come tutti seguono noi, anche io seguo sempre con affetto le squadre della provincia di Pavia. Guardando alla nostra serie A2 faremo il nostro campionato, portandoci avanti un percorso di crescita delle ragazze». Per la cronaca le sue under hanno battuto le bronesi (54-41). —

FRANCO SCABROSETTI

BASKET - PLAY OUT



Andrea Facchi in gara-1 contro Brescia

Mortara rischia stasera a Brescia ma se perde ha ancora chance

MORTARA

La Expo Inox Mortara è spalle al muro e questa sera deve vincere a Mazzano contro La Fonte NBB Brescia per riportare la serie play out a Mortara sabato prossimo per una gara3 a quel punto decisiva per la salvezza diretta in serie C Gold di basket. Ma per quanto si è visto sabato scorso al PalaGuglieri in gara1, persa 65-73 in casa dai gialloblu lomellini, l'impresa di questa sera (ore 20.30, Mazzano-frazione Molinetto, arbitri Giacomo Vincenzi di Curtatone e Chiara Consonni di Ambivere) appare molto complicata per la squadra allenata da coach Alfonso Zanellati.

Per provarci, occorre trovare soluzione ad almeno due problemi molto evidenti emersi nella prima sfida. Da una parte, la Expo Inox ha denunciato grandi difficoltà in attacco che si sono acuite nelle ultime settimane, ovvero da quando ai due infortunati lungodegenti Sacchi e Muzio, si è aggiunto anche capitano Bruno Invernizzi. Stonkus e Bonesso sono gli unici veri due terminali offensivi della squadra e, dopo poche fasi di gara, gli avversari si adattano difensivamente raddoppiandoli in modo sistematico. Occorre una maggiore pericolosità degli altri

gialloblu per poter costringere le difese avversarie ad atteggiamenti meno ossessivi verso Stonkus e Bonesso spesso così costretti a forzare le conclusioni con esiti che si fanno necessariamente alterni. Il secondo problema di gara1 è stato certamente il pesante bottino di punti e rimbalzi concessi dalla Expo Inox agli avversari bresciani dentro la propria area difensiva. Coach Zanellati ha provato anche qualche accenno di zona, ma con esiti negativi che lo hanno costretto a ritornare di nuovo e subito alla difesa individuale. Anche in questo caso pesano molto le assenze che limitano all'osso le scelte e le rotazioni del tecnico in generale, ma ancor di più nel ridotto reparto lunghi. Ma stasera conta soprattutto e solo vincere per allungare la serie e giocarsela di nuovo in casa sabato pomeriggio. Diversamente, se dovesse arrivare una sconfitta, Brescia sarebbe subito salva, mentre per la Expo Inox si renderebbe necessario un ulteriore sofferto passaggio, quello di un girone a tre squadre in campo neutro con le perdenti delle altre due serie play out. Dopo un calendario all'italiana di sola andata, l'ultima della classifica del girone scenderà in serie C Silver. —

FABIO BABBETTO

BASKET - SERIE B

Chiusa l'asta benefica di Riso Scotti Il completo di Nasello è il più cercato

PAVIA

L'ultimo atto ufficiale della stagione della Riso Scotti Punto Edile, come da tradizione inaugurata lo scorso anno, è stata l'asta benefica delle maglie dei giocatori. Il ricavato verrà devoluto alla Croce Verde Pavese. «Innanzitutto - spiega il responsabile della comunicazione Paolo Rappoccio - un grande ringraziamento va a chi ha partecipato alla seconda edi-

zione della nostra asta benefica per aiutare gli amici della Croce Verde Pavese. Con una serie di rilanci e di offerte last minute sulle nostre pagine Facebook e Instagram, allo scadere delle ore 21 siamo riusciti a raggiungere la somma di 1030 euro».

Quest'anno, come era facile prevedere, è stato il completo di Ferdinando Nasello che si è aggiudicato il titolo di maggior ricercato. Per portarselo a

casa Federico Deplano ha battuto la sua un totale di 120 euro. Al secondo posto va la maglia di Alessio Donadoni ed i pantaloncini Dessi, per i quali Paolo Fiorani ha battuto un totale di 90 euro.

Il tifoso Gianluca Giancio si è invece aggiudicato la maglia di Nicholas Dessi e Lollo D'Alessandro ed i pantaloncini Lelle Rossi e di Maurizio Pavone per un totale di 160 euro, Fabio Monastero si è aggiudica-



Ferdinando Nasello, la sua maglia è stata la più richiesta

cato la maglia di Rossi e quella di Apuzzo (totale 100 euro), Marco Pignagnoli maglia e pantaloncini numero 22 (totale 80 euro), Nicola Ceriana maglia e pantaloncini Torgano (totale 80 euro), Federica Tronconi maglia e pantaloncini Piazza (totale 80 euro), Edoardo D'Este maglia e pantaloncini numero 5 (totale 80 euro), Claudio Perotti la maglia di Pavone (totale 50 euro), Mauro Ranzini maglia Saladini (totale 50 euro), Riccardo Acquistapace la maglia numero 10 (totale 50 euro), Federico Freddi il pantaloncini di Donadoni (totale 30 euro), Maurizio Saraceno il pantaloncini di Manuel Saladini (totale 30 euro), Roberto Giribuela pantaloncini numero 10 (totale 30 euro). —